

ID Samira: 50679
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FE021
 Località: Ferrara
 Contenitore: Musei Ferrara - Palazzina Marfisa d'Este
 Numero di catalogo generale: 00000164
 Oggetto: arazzo
 Soggetto: Giuditta decapita Oloferne

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000164
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	arazzo
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Giuditta decapita Oloferne
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
PVCL	Località	Ferrara
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Musei Ferrara - Palazzina Marfisa d'Este
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Giovecca, 170
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG	Secolo	sec. XVII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1600
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1635
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	manifattura di Oudenaarde
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	lana
MTC	Materia e tecnica	seta
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	315
MISL	Larghezza	290
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Arazzo, trama di lana e seta, densità dell'ordito: 4 fili per cm. Ricomposto, integrato e consolidato nel 1971-1972, l'arazzo è in buone condizioni, ma mostra evidenti tracce dei danni subiti in passato. La campitura figurata presenta numerose integrazioni e, nell'angolo inferiore destro, una toppa formata da più pezze riportate da una bordura; taluni dettagli risultano sbiaditi e confusi; le cromie verdi sono virate verso il blu. Quanto alla bordura, il montante laterale sinistro, il fregio superiore e il tratto più alto del montante destro sono sbiaditi e qua e là integrati, ma non radicalmente rimaneggiati; i due terzi inferiori del montante destro sono formati da due pezze originali riposizionate nel 1971-1972, dopo essere state precedentemente spostate nel fregio inferiore; il fregio inferiore è integralmente ritessuto. Raffigura la decapitazione di Oloferne da parte di

Giuditta, alla presenza dell'ancella che tende un sacco entro cui verrà celata la testa mozzata. In primo piano sono le figure dei soldati assiri e fungono da quinte alla scena. In fondo è una veduta delle case e delle torri della città di Betulia assediata. La bordura presenta motivi floreali, figurette grottesche e un pappagallo. Nei tre tondi al centro dei fregi laterali e superiore sono illustrati: la Fenice ad ali aperte tra le fiamme che la rigenerano, tre uccelli in volo e due cervi davanti a un paesaggio, da intendersi come allegorie di tre Elementi (Fuoco, Aria e Terra); l'Acqua doveva essere illustrata nel perduto medaglione del lato inferiore.

NSC

Notizie storico-critiche

I rimaneggiamenti sono gli effetti di un restauro eseguito da Alfredo Clignon a Firenze, presso il Gabinetto restauri arazzi e stoffe della Soprintendenza alle Gallerie di Firenze. Le vicende più antiche dell'arazzo sono ignote. Rientra tra gli acquisti di antichi arredi effettuati nel 1938 da Nino Barbantini per le stanze della Palazzina Marfisa. Era di proprietà Bachiero a Venezia. Esposto nel 1938 nella Sala del Camino della Palazzina Marfisa, è stato successivamente collocato presso la Sala della Giunta del Palazzo Comunale di Ferrara. Barbantini, che pubblica quest'ultimo per la prima volta, lo giudica fiammingo, del secolo XVI. La critica successiva ne precisa la cronologia alla seconda metà di quel secolo e ne ravvisa l'origine in un atelier di Bruxelles. Ma la fattura grossolana del panno, la trama per lo più di lana, con una minima quantità di seta, la gamma limitata di colori, lo stile figurativo tardo-cinquecentesco, l'ornato affastellato della bordura escludono un'origine di Bruxelles. Si tratta sicuramente di una manifattura provinciale delle Fiandre meridionali, probabilmente a Oudenaarde. Pare che il tema Giuditta e Oloferne fosse un cavallo di battaglia degli arazzieri di Oudenaarde attivi tra la fine del XVI secolo e l'inizio del XVII secolo, come testimoniano manufatti conservati a Dussen, a San Francisco, in collezione privata francese.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 1996

BIBH Sigla per citazione R08/00000194

BIBN V., pp., nn. pp. 269-270

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	1996
CMPN	Nome	Montanari R.